

## Umbria. Nasce il museo del laterizio e delle terracotte

Marsciano (pg), Palazzo Pietromarchi

*E' nato a Marsciano il primo museo interamente dedicato ai laterizi e alle terracotte, manufatti tipici di questa cittadina vicina a Perugia da sempre ricca di acqua, argilla e legna da ardere. E nella nuova istituzione presto mostre di artisti che lavorano con l'argilla...*



Si tratta sicuramente di una idea ambiziosa e unica quella portata avanti dal Comune di Marsciano (Perugia) già da tempo impegnato in questo progetto che ha iniziato a concretizzarsi il 21 marzo con l'inaugurazione dell'unico "Museo dinamico del laterizio e delle terracotte". Nucleo centrale del nuovo museo è Palazzo Pietromarchi, una grande residenza nobiliare risalente al XIV secolo –in cui prossimamente data la disponibilità di spazi verranno organizzate esposizioni temporanee di artisti che lavorano con l'argilla– in cui oltre a poter vedere un affresco staccato di scuola del **Pinturicchio**, si tratta di una *Madonna col Bambino* purtroppo molto rovinata, possiamo ammirare reperti archeologici ma anche orci, pignatte, mattonelle, tegole e tutti gli altri prodotti realizzati con l'argilla. I pezzi, in gran parte del XIX secolo, sono accompagnati da esaustivi pannelli documentari che illustrano le fasi della lavorazione dell'argilla, i due principali tipi di forni utilizzati - 'a pozzo' oppure 'a pignone' – e

l'attività della fornace Briziarelli, ex fabbrica di piastrelle che negli '20 del secolo scorso aveva intrapreso un interessante progetto di realizzazione di piastrelle decorate. Il museo, poiché 'dinamico', si distribuisce nelle immediate vicinanze del paese partendo proprio dalla fabbrica Briziarelli, nei pressi di Marsciano, che a breve diventerà sede di un museo di archeologia industriale interamente dedicato alla produzione industriale del laterizio.

Spostandoci nell'antico insediamento di Spina, nei locali restaurati di una vecchia cantina troviamo l'antenna di Spina che raccoglie reperti in laterizio, alcuni di epoca romana, che documentano la storia del territorio mentre

nell'antenna di Compignano troviamo una mostra documentaria dedicata al castello di Compignano, al suo ruolo nella produzione del laterizio, e ad una famiglia di 'fornaciai' del luogo. Il tutto è completato da una sezione didattica che permette ai visitatori, di tutte le età, di cimentarsi con le complessità di lavorazione legate all'argilla: un piano di lavoro, degli stampi, dei torni e un forno sono a disposizione di chi abbia voglia di provare a vivere

tutte le fasi del procedimento di fabbricazione del mattone, dalla manipolazione della materia grezza al prodotto finito. Sempre a Compignano possiamo vedere due forni a sezione ovale capaci di contenere fino a 40.000 pezzi, un terzo forno - 'a pozzo' – è la fornace di San Fortunato. In un territorio in cui la produzione dei mattoni è documentata sin dalle epoche più antiche - egizi e greci li facevano essiccare al sole mentre i romani cominciarono a cuocerli – questa è sicuramente una iniziativa lodevole, che permette di conoscere la peculiarità di un'area.

**margherita melani**

museo visitato il 21 marzo 2004

*Museo dinamico del laterizio e delle terracotte  
Palazzo Pietromarchi*

*Orario: 10-13; 15-18*

*Ingresso: €3,00*

*Antenna museale di Spina*

*Antenna museale di Compignano*

*Fornace di Compignano*

*Fornace di San Fortunato*

*<http://www.comune.marsciano.pg.it/museodel-laterizio/homepage.htm>*

*Per informazioni sugli orari di apertura delle antenne mussali e su visite guidate: tel. 075 8747241 – 3281506000, e-mail: [beni.culturali@comune.marsciano.pg.it](mailto:beni.culturali@comune.marsciano.pg.it)*

**indice dei nomi:** Pinturicchio